

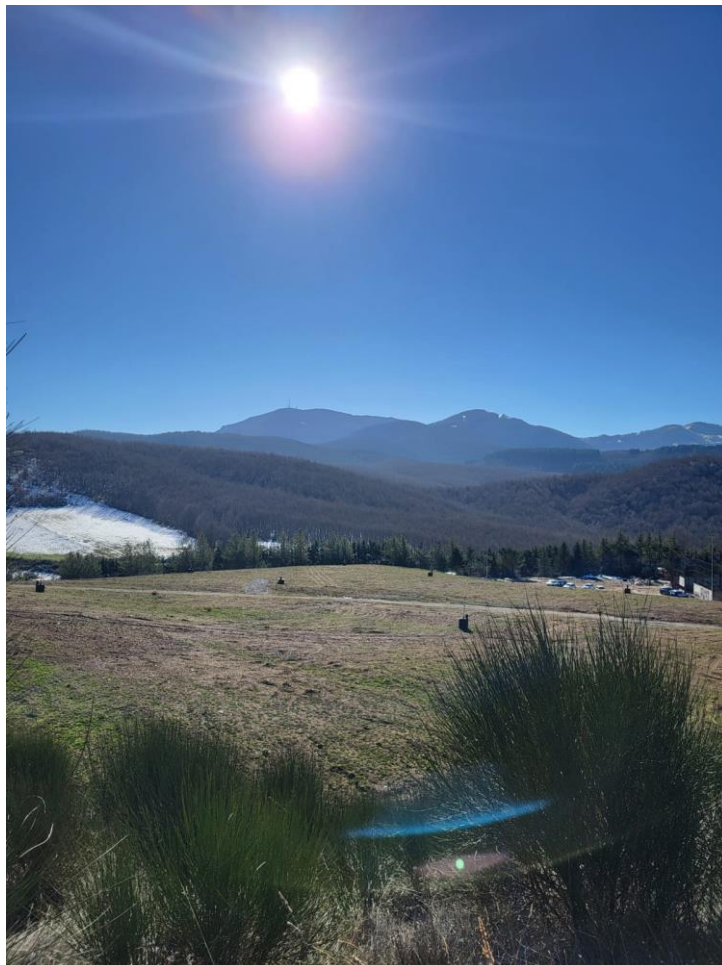


Città di Tito

**UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE**

Comunicato stampa del 25 gennaio 2024

# **TITO, COMPLETATO IL RIPRISTINO AMBIENTALE DELLA DISCARICA "AIA DEI MONACI"**



**PERIODO PUBBLICAZIONI: DAL 25 AL 27.1.2024**

## UFFICIO STAMPA BASILICATA del 25.1.2024

Articolo completo: <https://ufficiostampabasilicata.it/2024/01/25/tito-completato-il-ripristino-ambientale-della-discarda-aia-dei-monaci/>



Condividi

Giovedì 25 gennaio 2024 – E' stato completato il ripristino ambientale della ex discarica di Aia dei Monaci a Tito, sito fuoriuscito dalla procedura d'infrazione con l'Unione Europea. Un lavoro intenso condotto dal Comune di Tito d'intesa con il Commissariato Unico per la Bonifica delle Discariche Abusive ed il Dipartimento regionale all'Ambiente. Ieri si è svolta l'ispezione finale sul posto.

Nella discarica sono stati conferiti rifiuti solidi urbani fino al 2004 ed è stata utilizzata come stazione di trasferimento sino al 2014. Dal momento della cessazione dell'attività di conferimento dei rifiuti non sono mai stati avviati i lavori di ripristino ambientale prescritti al soggetto gestore secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 36/2003.

Pertanto l'amministrazione comunale di Tito, guidata dal Sindaco Graziano Scavone, d'intesa con la Regione Basilicata, ha avviato le procedure in sostituzione ed in danno al soggetto responsabile dell'inquinamento, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 152/2006, ottenendo un finanziamento regionale per un importo di 2,5 milioni di euro, al fine di realizzare gli interventi di messa in sicurezza, ripristino ambientale e chiusura della discarica.

“Abbiamo lavorato in maniera sinergica con il Commissario Straordinario Gen. Vadalà e con l'Assessorato ed il Dipartimento regionale all'Ambiente, con il Ministero dell'Ambiente, con l'ARPAB e con la Provincia di Potenza, a cui va il mio ringraziamento per la collaborazione assicurata nel chiudere il procedimento di ripristino ambientale della discarica Aia dei Monaci, attività per le quali il Comune di Tito con determinazione si è sostituito in danno al soggetto gestore responsabile recuperando anni di inerzia e negligenza mettendo in campo azioni a salvaguardia dell'ambiente e della salute oltre ad aver denunciato all'autorità giudiziaria le inadempienze dei soggetti responsabili.”, ha dichiarato il **Sindaco di Tito, Graziano Scavone**, che ha aggiunto:

“A partire dal primo mandato amministrativo del 2014 abbiamo inaugurato una nuova stagione di protagonismo dell'ente sulle tematiche ambientali, continueremo a svolgere un ruolo attivo per superare anni di mancate bonifiche che hanno indebolito la qualità ambientale del nostro territorio esponendo la popolazione locale a rischi sanitari”.

“Con questo spirito – ha aggiunto il Sindaco Scavone – stiamo affrontando anche l'impegno gravoso per far ripartire le attività di messa in sicurezza e bonifica dell'ex sito Daramic per il quale, d'intesa con il Ministero e la Regione Basilicata, siamo stati individuati soggetto attuatore degli interventi.



UL





stata utilizzata come stazione di trasferimento sino al 2014. Dal momento della cessazione dell'attività di conferimento dei rifiuti non sono mai stati avviati i lavori di ripristino ambientale prescritti al soggetto gestore secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 36/2003. Pertanto l'amministrazione comunale di Tito, guidata dal sindaco Graziano Scavone, d'intesa con la Regione Basilicata, ha avviato le procedure in sostituzione ed in danno al soggetto responsabile dell'inquinamento, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 152/2006, ottenendo un finanziamento regionale per un importo di 2,5 milioni di euro, al fine di realizzare gli interventi di messa in sicurezza, ripristino ambientale e chiusura della discarica.



“Abbiamo lavorato in maniera sinergica con il Commissario Straordinario Gen. Vadalà e con l'Assessorato ed il Dipartimento regionale all'Ambiente, con il Ministero dell'Ambiente, con l'ARPAB e con la Provincia di Potenza, a cui va il mio ringraziamento per la collaborazione assicurata nel chiudere il procedimento di ripristino ambientale della discarica Aia dei Monaci,

attività per le quali il Comune di Tito con determinazione si è sostituito in danno al soggetto gestore responsabile recuperando anni di inerzia e negligenza mettendo in campo azioni a salvaguardia dell'ambiente e della salute oltre ad aver denunciato all'autorità giudiziaria le inadempienze dei soggetti responsabili.”, ha dichiarato il sindaco di Tito, Graziano Scavone.

“Con questo spirito – ha aggiunto il Sindaco Scavone – stiamo affrontando anche l'impegno gravoso per far ripartire le attività di messa in sicurezza e bonifica dell'ex sito Daramic per il quale, d'intesa con il Ministero e la Regione Basilicata, siamo stati individuati soggetto attuatore degli interventi. Un'assunzione di responsabilità procedimentale straordinaria che grava sugli uffici comunali rallentandone la capacitazione amministrativa facendo altresì registrare notevoli passi in avanti in materia di tutela ambientale e della salute a vantaggio del territorio e della comunità locale. Un modello sinergico tra i diversi enti competenti da consolidare attraverso l'impegno di Regione Basilicata e Ministero dell'Ambiente a stanziare le risorse finanziarie necessarie per la bonifica dell'ex Daramic e dell'ex Liquichimica favorendo la rigenerazione ambientale di un'area industriale che seppur danneggiata da anni di incuria vuole continuare a svolgere un contributo strategico sul piano produttivo ed occupazionale per l'intera regione”.



B24E



AD

Innolivi  
condizi  
Bianco  
Unieuro





HOME

Contatti

Direttore

WebTv

News

News Sport

## Tito, discarica Aia dei Monaci: completato il ripristino ambientale

26/01/2024



E' stato completato il ripristino ambientale della ex discarica di Aia dei Monaci a Tito, sito fuoriuscito dalla procedura d'infrazione con l'Unione Europea. Un lavoro intenso condotto dal Comune di Tito d'intesa con il Commissariato Unico per la Bonifica delle Discariche Abusive ed il Dipartimento regionale all'Ambiente. Ieri si è svolta l'ispezione finale sul posto. Nella discarica sono stati conferiti rifiuti solidi urbani fino al 2004 ed è stata utilizzata come stazione di trasferimento sino al 2014. Dal momento della cessazione dell'attività di conferimento dei rifiuti non sono mai stati avviati i lavori di ripristino ambientale prescritti al soggetto gestore secondo quanto

previsto dal Decreto legislativo 36/2003. Pertanto l'amministrazione comunale di Tito, guidata dal sindaco Graziano Scavone, d'intesa con la Regione Basilicata, ha avviato le procedure in sostituzione ed in danno al soggetto responsabile dell'inquinamento, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 152/2006, ottenendo un finanziamento regionale per un importo di 2,5 milioni di euro, al fine di realizzare gli interventi di messa in sicurezza, ripristino ambientale e chiusura della discarica.

"Abbiamo lavorato in maniera sinergica con il Commissario Straordinario Gen. Vadalà e con l'Assessorato ed il Dipartimento regionale all'Ambiente, con il Ministero dell'Ambiente, con l'ARPAB e con la Provincia di Potenza, a cui va il mio ringraziamento per la collaborazione assicurata nel chiudere il procedimento di ripristino ambientale della discarica Aia dei Monaci, attività per le quali il Comune di Tito con determinazione si è sostituito in danno al soggetto gestore responsabile recuperando anni di inerzia e negligenza mettendo in campo azioni a salvaguardia dell'ambiente e della salute oltre ad aver denunciato all'autorità giudiziaria le inadempienze dei soggetti responsabili.", ha dichiarato il sindaco di Tito, Graziano Scavone, che ha aggiunto: "A partire dal primo mandato amministrativo del 2014 abbiamo inaugurato una nuova stagione di protagonismo dell'ente sulle tematiche ambientali, continueremo a svolgere un ruolo attivo per superare anni di mancate bonifiche che hanno indebolito la qualità ambientale del nostro territorio esponendo la popolazione locale a rischi sanitari".

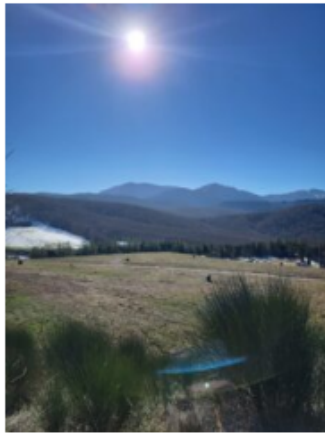
"Con questo spirito – ha aggiunto il Sindaco Scavone - stiamo affrontando anche l'impegno gravoso per far ripartire le attività di messa in sicurezza e bonifica dell'ex sito Daramic per il quale, d'intesa con il Ministero e la Regione Basilicata, siamo stati individuati soggetto attuatore degli interventi. Un'assunzione di responsabilità procedimentale straordinaria che grava sugli uffici comunali rallentandone la capacitazione amministrativa facendo altresì registrare notevoli passi in avanti in materia di tutela ambientale e della salute a vantaggio

## Tito, niente più discarica nel sito di Aia dei Monaci. Completati i lavori di ripristino ambientale

26 Gennaio 2024 nessun commento Dal Mondo, Dall' Italia, Dalla Basilicata, Notizie dal Melandro



E' stato completato il ripristino ambientale della ex discarica di Aia dei Monaci a Tito, sito fuoriuscito dalla procedura d'infrazione con l'Unione Europea. Un lavoro intenso condotto dal Comune di Tito d'intesa con il Commissariato Unico per la Bonifica delle Discariche Abusive ed il Dipartimento regionale all'Ambiente. Ieri si è svolta l'ispezione finale sul posto.



Nella discarica sono stati conferiti rifiuti solidi urbani fino al 2004 ed è stata utilizzata come stazione di trasferta sino al 2014. Dal momento della cessazione dell'attività di conferimento dei rifiuti non sono mai stati avviati i lavori di ripristino ambientale prescritti al soggetto gestore secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 36/2003. Pertanto l'amministrazione comunale di Tito, guidata dal sindaco Graziano Scavone, d'intesa con la Regione Basilicata, ha avviato le procedure in sostituzione ed in danno al soggetto responsabile dell'inquinamento, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 152/2006, ottenendo un finanziamento regionale per un importo di 2,5 milioni di euro, al fine di realizzare gli interventi di messa in sicurezza, ripristino ambientale e chiusura della discarica.



"Abbiamo lavorato in maniera sinergica con il Commissario Straordinario Gen. Vadalà e con l'Assessorato ed il Dipartimento regionale all'Ambiente, con il Ministero dell'Ambiente, con l' ARPAB e con la Provincia di Potenza, a cui va il mio ringraziamento per la collaborazione assicurata nel chiudere il procedimento di ripristino ambientale della discarica Aia dei Monaci, attività per le quali il Comune di Tito con determinazione si è sostituito in danno al soggetto gestore responsabile recuperando anni di inerzia e negligenza mettendo in campo azioni a salvaguardia dell'ambiente e della salute oltre ad aver denunciato all'autorità giudiziaria le inadempienze dei soggetti responsabili.", ha dichiarato il sindaco di Tito, Graziano Scavone, che ha aggiunto: "A partire dal primo mandato amministrativo del 2014 abbiamo inaugurato una nuova stagione di protagonismo dell'ente sulle tematiche ambientali, continueremo a svolgere un ruolo attivo per superare anni di mancate bonifiche che hanno indebolito la qualità ambientale del nostro territorio esponendo la popolazione locale a rischi sanitari".

"Con questo spirito - ha aggiunto il Sindaco Scavone - stiamo affrontando anche l'impegno gravoso per far ripartire le attività di messa in sicurezza e bonifica dell'ex sito Daramic per il quale, d'intesa con il Ministero e la Regione Basilicata, siamo stati individuati soggetto attuatore degli interventi. Un'assunzione di responsabilità procedimentale straordinaria che grava sugli uffici comunali rallentandone la capacitazione amministrativa facendo altresì registrare notevoli passi in avanti in materia di tutela ambientale e della salute a vantaggio del territorio e della comunità locale. Un modello sinergico tra i diversi enti competenti da consolidare attraverso l'impegno di Regione Basilicata e Ministero dell'Ambiente a stanziare le risorse finanziarie necessarie per la bonifica dell'ex Daramic e dell'ex Liquichimica favorendo la rigenerazione ambientale di un'area industriale che seppur danneggiata da anni di incuria vuole continuare a svolgere un contributo strategico sul piano

M



R

La T

Ir

A

• Sa  
co  
Dc  
pa

• Tit  
M  
an

• A  
as

• Ac  
Pc  
st  
co

• Sa  
la

U



## POTENZA NEWS del 25.1.2024

Articolo completo: <https://www.potenzanews.net/tito-lavoro-intenso-per-il-ripristino-ambientale-di-questa-ex-discarda-ecco-gli-ultimi-aggiornamenti/>

È stato completato **il ripristino ambientale della ex discarica di Aia dei Monaci a Tito**, sito fuoriuscito dalla procedura d'infrazione con l'Unione Europea.

Un lavoro intenso condotto **dal Comune di Tito d'intesa con il Commissariato Unico per la Bonifica delle Discariche Abusive ed il Dipartimento regionale all'Ambiente**.

Ieri si è svolta **l'ispezione finale sul posto**.

**Nella discarica sono stati conferiti rifiuti solidi urbani fino al 2004 ed è stata utilizzata come stazione di trasferimento sino al 2014.**

Dal momento della cessazione dell'attività di conferimento dei rifiuti non sono mai stati avviati i lavori di ripristino ambientale prescritti al soggetto gestore secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 36/2003.

Pertanto l'amministrazione comunale di Tito, guidata dal sindaco Graziano Scavone, d'intesa con la Regione Basilicata, ha avviato le procedure in sostituzione ed in danno al soggetto responsabile dell'inquinamento, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 152/2006, ottenendo un finanziamento regionale per un importo di 2,5 milioni di euro, al fine di realizzare gli interventi di messa in sicurezza, ripristino ambientale e chiusura della discarica.

Ha dichiarato il **sindaco di Tito, Graziano Scavone**, che ha aggiunto:

“Abbiamo lavorato in maniera sinergica con il **Commissario Straordinario Gen. Vadalà e con l'Assessorato ed il Dipartimento regionale all'Ambiente, con il Ministero dell'Ambiente, con l'ARPAB e con la Provincia di Potenza**, a cui va il mio ringraziamento per la collaborazione assicurata nel chiudere **il procedimento di ripristino ambientale della discarica Aia dei Monaci**, attività per le quali il Comune di Tito con determinazione si è sostituito in danno al soggetto gestore responsabile recuperando anni di inerzia e negligenza mettendo in campo azioni a salvaguardia dell'ambiente e della salute oltre ad aver denunciato all'autorità giudiziaria le inadempienze dei soggetti responsabili.

A partire dal primo mandato amministrativo del 2014 abbiamo inaugurato una nuova stagione di protagonismo dell'ente sulle tematiche ambientali, continueremo a svolgere un ruolo attivo per superare anni di mancate bonifiche che hanno indebolito la qualità ambientale del nostro territorio esponendo la popolazione locale a rischi sanitari.





CRONACA

ATTUALITÀ

POLITICA

EVENTI E CULTURA

SPORT

TRASMISSIONI

TACCO&SP

ATTUALITÀ

BASILICATA

BLOG

## DISCARICA "AIA DEI MONACI" A TITO: COMPLETATO IL RIPRISTINO AMBIENTALE

redazione venerdì 26 Gennaio 2024 aia dei monaci , discarica , scavone , Tito

Eseguiti i collaudi e svolta l'ispezione finale



È stato completato il ripristino ambientale della ex discarica di Aia dei Monaci a Tito, sito fuoriuscito dalla procedura d'infrazione con l'Unione Europea. Un lavoro sinergico condotto dal Comune di Tito d'intesa con il Commissariato Unico per la Bonifica delle Discariche Abusive ed il Dipartimento regionale all'Ambiente. Si è svolta l'ispezione finale sul posto. Nella discarica sono stati conferiti rifiuti solidi urbani fino al 2004 ed è stata utilizzata come stazione di trasferimento sino al 2014. Dal momento della cessazione dell'attività di conferimento dei rifiuti non sono mai stati avviati i lavori di ripristino ambientale prescritti al soggetto gestore secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 36 del 2003. Pertanto l'Amministrazione comunale di Tito, guidata dal sindaco Graziano Scavone, d'intesa con la Regione Basilicata, ha avviato le procedure in sostituzione ed in danno al soggetto responsabile dell'inquinamento, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 152 del 2006, ottenendo un finanziamento regionale per un importo di 2,5 milioni di euro, al fine di realizzare gli interventi di messa in sicurezza, ripristino ambientale e chiusura della discarica. «Abbiamo lavorato in maniera sinergica – ha dichiarato il sindaco di Tito, Graziano Scavone – con il Commissario Straordinario Gen. Vadalà e con l'Assessorato ed il Dipartimento regionale all'Ambiente, con il Ministero dell'Ambiente, con l'Arpab e con la Provincia di Potenza, a cui va il mio ringraziamento per la collaborazione assicurata nel chiudere il procedimento di ripristino ambientale della discarica Aia dei Monaci, attività per le quali il Comune di Tito con determinazione si è sostituito in danno al soggetto gestore responsabile recuperando anni di inerzia e negligenza mettendo in campo azioni a salvaguardia dell'ambiente e della salute oltre ad aver denunciato all'autorità giudiziaria le inadempienze dei soggetti responsabili».

### DALLA DISCARICA ALL'EX DARAMIC

«A partire dal primo mandato amministrativo del 2014 – ha aggiunto il sindaco di Tito – abbiamo inaugurato una nuova stagione di protagonismo dell'ente sulle tematiche ambientali, continueremo a svolgere un ruolo attivo per superare anni di mancate bonifiche che hanno indebolito la qualità ambientale del nostro territorio esponendo la popolazione locale a rischi sanitari. Con questo spirito stiamo affrontando anche l'impegno gravoso per far ripartire le attività di messa in sicurezza e bonifica dell'ex sito Daramic per il quale, d'intesa con il Ministero e la Regione Basilicata, siamo stati individuati soggetto attuatore degli interventi. Un'assunzione di responsabilità procedimentale straordinaria che grava sugli uffici comunali rallentandone la capacitazione amministrativa facendo altresì registrare notevoli passi in avanti in materia di tutela ambientale e della salute a vantaggio del territorio e della comunità locale». «Un modello sinergico tra i diversi Enti competenti da consolidare – ha concluso Scavone – attraverso l'impegno di Regione Basilicata e Ministero dell'Ambiente a stanziare le risorse finanziarie necessarie per la bonifica dell'ex Daramic e dell'ex Liquichimica favorendo la

## ANTONELLA LALLO LIFE del 26.1.2024

Articolo completo: <https://antonellalallose.wordpress.com/2024/01/26/discarda-aia-dei-monaci-a-tito-completato-il-ripristino-ambientale/>



---

Discarica: "Aia dei Monaci" a Tito – Completato il ripristino ambientale. Tito (PZ) – Il giorno 25 di codesto mese è stato completato il ripristino ambientale della ex discarica di "Aia dei Monaci a Tito", sito fuoriuscito dalla procedura d'infrazione con l'Unione Europea. Un lavoro intenso condotto dal Comune di Tito d'intesa con il Commissariato [...]

**DISCARICA: "AIA DEI MONACI" A TITO – COMPLETATO IL RIPRISTINO AMBIENTALE**



ONDA LUCANA PRESS

## Discarica: “Aia dei Monaci” a Tito – Completato il ripristino ambientale

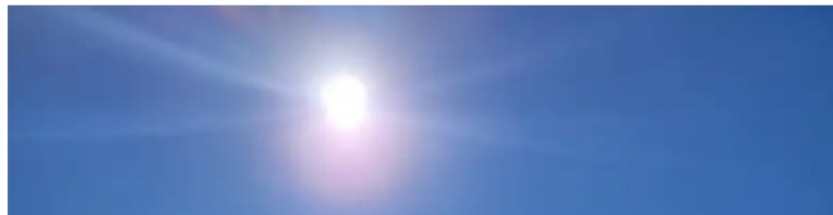
Date: 26 Gennaio 2024

0 Comments

**Discarica: “Aia dei Monaci” a Tito – Completato il ripristino ambientale.**

**Tito (PZ)** – Il giorno 25 di codesto mese è stato completato il ripristino ambientale della ex discarica di “**Aia dei Monaci a Tito**”, sito fuoriuscito dalla procedura d’infrazione con l’Unione Europea. Un lavoro intenso condotto dal Comune di Tito d’intesa con il Commissariato Unico per la Bonifica delle Discariche Abusive ed il Dipartimento regionale all’Ambiente. Ieri si è svolta l’ispezione finale sul posto. Nella discarica sono stati conferiti rifiuti solidi urbani fino al 2004 ed è stata utilizzata come stazione di trasferimento sino al 2014. Dal momento della cessazione dell’attività di conferimento dei rifiuti non sono mai stati avviati i lavori di ripristino ambientale prescritti al soggetto gestore secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 36/2003.

Pertanto l’amministrazione comunale di Tito, guidata dal sindaco Graziano Scavone, d’intesa con la Regione Basilicata, ha avviato le procedure in sostituzione ed in danno al soggetto responsabile dell’inquinamento, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 152/2006, ottenendo un finanziamento regionale per un importo di 2,5 milioni di euro, al fine di realizzare gli interventi di messa in sicurezza, ripristino ambientale e chiusura della discarica.





TITO- Dopo l'ispezione finale svoltasi mercoledì scorso sul posto, è stato completato il ripristino ambientale della ex discarica di Aia dei Monaci a Tito, sito fuoriuscito dalla procedura d'infrazione con l'Unione Europea. Lo comunica in una nota il Comune di Tito che ricorda come il lavoro sia stato realizzato dall'amministrazione comunale d'intesa con il Commissariato Unico per la Bonifica delle Discariche Abusive ed il Dipartimento regionale all'Ambiente. Nella discarica sono stati conferiti rifiuti solidi urbani fino al 2004 ed è stata utilizzata come stazione di trasferta sino al 2014. Dalla cessazione dell'attività non sono mai stati avviati i lavori di ripristino ambientale prescritti al soggetto gestore. Pertanto il Comune, guidato dal

## ■ TITO Il sindaco Scavone: «Il Comune si è sostituito al gestore della discarica» Aia dei Monaci, finito il ripristino ambientale



Ex discarica di Aia dei Monaci

sindaco Graziano Scavone, d'intesa con la Regione, ha avviato le procedure in sostituzione ed in danno al sog-

getto responsabile dell'inquinamento, ottenendo un finanziamento regionale di 2,5 milioni di euro, al fine di realizzare interventi di messa in sicurezza, ripristino ambientale e chiusura della discarica. Il sindaco Scavone ha spiegato come il Comune abbia «lavorato in maniera sinergica con il Commissario Straordinario Gen. Vadalà e con l'Assessorato ed il Dipartimento regionale all'Ambiente, con il Ministero dell'Ambiente, con l'Arpab e la Provincia di Potenza, a cui va il mio ringraziamento per la collaborazione nel chiudere il procedimento di

ripristino ambientale, attività per le quali il Comune si è sostituito in danno al soggetto gestore responsabile recuperando anni di inerzia oltre ad aver denunciato all'autorità giudiziaria le inadempienze dei soggetti responsabili.

«A partire dal primo mandato amministrativo ha sottolineato il sindaco- abbiamo inaugurato una nuova stagione di protagonismo dell'ente sulle tematiche ambientali, continueremo a svolgere un ruolo attivo per superare anni di mancate bonifiche che hanno indebolito la qualità ambientale del no-

stro territorio».

«Con questo spirito - ha aggiunto- stiamo affrontando anche l'impegno per la messa in sicurezza e bonifica dell'ex sito Daramic per il quale, d'intesa con il Ministero e la Regione, siamo stati individuati soggetto attuatore degli interventi. Un'assunzione di responsabilità procedimentale straordinaria che grava sugli uffici comunali rallentandone la capacità amministrativa facendo altresì registrare notevoli passi in avanti in materia di tutela ambientale e della salute. Un modello sinergico tra i diversi enti

competenti da consolidare attraverso l'impegno di Regione e Ministero dell'Ambiente a stanziare le risorse necessarie per la bonifica dell'ex Daramic e dell'ex Li- quichimica».

L'ispezione finale sul sito di Aia dei Monaci si è tenuta a seguito del completamento delle operazioni terminali accessorie eseguite, dei collaudi conclusi e della relazione finale redatta dalla direzione dei lavori, ed è stata indetta dal Commissario Unico per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento delle discariche del Governo, il generale Giuseppe Vadalà. Sono invece in corso di completamento, le misure previste dal Piano di Caratterizzazione a seguito delle quali si valuteranno ulteriori interventi di bonifica dell'area.

■ ATELIA Il prefetto Capparoni... dà il benvenuto ai... di Aia dei Monaci

io - la creazione di tre nuovi il duro lavoro di semina campo una serie di ini- funzionale”.



## Tito, dieci anni dopo completato il ripristino ambientale della discarica di Aia dei Monaci

Il sito fuoriuscito dalla procedura d'infrazione europea

ti  
one



Graziano Scavone

le  
de-  
os-  
e  
ele  
la  
es-  
te-  
si-  
lei  
no  
le-  
ia-  
ute  
ri-  
nti  
ità  
eri  
de  
ati  
re-  
re-  
lei  
te  
ile  
vo  
di-  
si-  
di-  
so-  
er-  
ia-  
le-  
eli  
ro-  
mi  
'.

TITO - E' stato completato il ripristino ambientale della ex discarica di Aia dei Monaci a Tito, sito fuoriuscito dalla procedura d'infrazione con l'Unione Europea. Un lavoro intenso condotto dal Comune di Tito d'intesa con il commissariato unico per la bonifica delle discariche abusive ed il dipartimento regionale all'Ambiente. Nelle scorse ore si è svolta l'ispezione finale sul posto. Nella discarica sono stati conferiti rifiuti solidi urbani fino al 2004 ed è stata utilizzata come stazione di trasferta sino al 2014. Dal momento della cessazione dell'attività di conferimento dei rifiuti non sono mai stati avviati i lavori di ripristino ambientale prescritti al soggetto gestore secondo quanto previsto dal decreto legislativo 36/2003. Pertanto l'amministrazione comunale di Tito, guidata dal sindaco Graziano Scavone, d'intesa con la Regione Basilicata, ha avviato le procedure in sostituzione ed in danno al soggetto

responsabile dell'inquinamento, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 152/2006, ottenendo un finanziamento regionale per un importo di 2,5 milioni di euro, al fine di realizzare gli interventi di messa in sicurezza, ripristino ambientale e chiusura della discarica. "Abbiamo lavorato in maniera sinergica con il commissario straordinario Vadalà e con l'assessorato ed il dipartimento regionale all'Ambiente, con il ministero dell'Ambiente, con l'Arpa e con la Provincia di Potenza, a cui va il mio ringraziamento per la collaborazione assicurata nel chiudere il procedimento di ripristino ambientale della discarica Aia dei Monaci, attività per le quali il Comune di Tito con determinazione si è sostituito in danno al soggetto gestore responsabile recuperando anni di inerzia e negligenza mettendo in campo azioni a salvaguardia dell'ambiente e della salute oltre ad aver denunciato

all'autorità giudiziaria le inadempienze dei soggetti responsabili", ha dichiarato il sindaco di Tito, Graziano Scavone, che ha aggiunto: "A partire dal primo mandato amministrativo del 2014 abbiamo inaugurato una nuova stagione di protagonismo dell'ente sulle tematiche ambientali, continueremo a svolgere un ruolo attivo per superare anni di mancate bonifiche che hanno indebolito la qualità ambientale del nostro territorio esponendo la popolazione locale a rischi sanitari. Con questo spirito - ha aggiunto il sindaco Scavone - stiamo affrontando anche l'impegno gravoso per far ripartire le attività di messa in sicurezza e bonifica dell'ex sito Daramic per il quale, d'intesa con il ministero e la Regione Basilicata, siamo stati individuati soggetto attuatore degli interventi. Un'assunzione di responsabilità procedimentale straordinaria che grava sugli uffici comunali rallentandone la capacità-

zione amministrativa facendo altresì registrare notevoli passi in avanti in materia di tutela ambientale e della salute a vantaggio del territorio e della comunità locale. Un modello sinergico tra i diversi enti competenti da consolidare attraverso l'impegno di Regione Basilicata e Ministero dell'Ambiente a stanziare le risorse finanziarie necessarie per la bonifica dell'ex Daramic e dell'ex Liquichimica favorendo la rigenerazione ambientale di un'area industriale che seppur danneggiata da anni di incuria vuole continuare a svolgere un contributo strategico sul piano produttivo ed occupazionale per l'intera regione". L'ispezione finale sul sito di Aia dei Monaci si è tenuta a seguito del completamento delle operazioni terminali accessorie eseguite, dei collaudi conclusi e della relazione finale redatta dalla direzione dei lavori, ed è stata indetta dal commissario unico per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento delle discariche del Governo, il generale Giuseppe Vadalà. All'ispezione finale hanno preso parte, oltre al colonnello Tarantino per conto del commissario alle bonifiche, rappresentanti della Regione Basilicata, l'Arpa Basilicata, il Comune di Tito, la direzione dei lavori, il direttore operativo, il collaudatore tecnico amministrativo e la ditta esecutrice dei lavori. Sono invece in corso di completamento, le misure previste dal piano di caratterizzazione a seguito delle quali si valuterà se necessitano ulteriori interventi di bonifica dell'area.



# Cronache Lucane

Si è svolta l'ispezione finale dopo il completamento delle operazioni terminali accessorie, l'esecuzione dei collaudi e l'invio della relazione conclusiva

## Discarica "Aia dei Monaci" a Tito: completato il ripristino ambientale



Aia dei Monaci dopo i lavori di ripristino ambientale

È stato completato il ripristino ambientale della ex discarica di Aia dei Monaci a Tito, sito fuoriuscito dalla procedura d'infrazione con l'Unione Europea. Un lavoro sinergico condotto dal Comune di Tito d'intesa con il Commissariato Unico per la Bonifica delle Discariche abusive ed il Dipartimento regionale all'Ambiente. Si è svolta l'ispezione finale sul posto. Nella discarica sono stati conferiti rifiuti solidi urbani fino al 2004 ed è stata utilizzata come stazione di trasferimento sino al 2014. Dal momento della cessazione dell'attività di conferimento dei rifiuti non sono mai stati avviati i lavori di ripristino ambientale prescritti al soggetto gestore secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 36 del 2003. Pertanto l'Amministrazione comunale di Tito, guidata dal sindaco Graziano Scavone, d'intesa con la Regione Basilicata, ha avviato le procedure in sostituzione ed in danno al soggetto responsabile dell'inquinamento, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 152 del 2006, ottenendo un finanziamento regionale per un importo di 2,5 milioni di euro, al fine di realizzare gli interventi di messa in sicurezza, ripristino ambientale e chiu-

sura della discarica.

«Abbiamo lavorato in maniera sinergica - ha dichiarato il sindaco di Tito, Graziano Scavone - con il Commissario Straordinario Gen. Vadalà e con l'Assessorato ed il Dipartimento regionale all'Ambiente, con il Ministero dell'Ambiente, con il Ministero dell'Arpa e con la Provincia di Potenza, a cui va il mio ringraziamento per la collaborazione assicurata nel chiudere il procedimento di ripristino ambientale della discarica Aia dei Monaci, attività per le quali il Comune di Tito con determinazione si è sostituito in danno al soggetto gestore responsabile recuperando anni di inerzia e negligenza mettendo in campo azioni a salvaguardia dell'ambiente e della salute oltre ad aver denunciato all'autorità giudiziaria le inadempienze dei soggetti responsabili».

### DALLA DISCARICA ALL'EX DARAMIC

«A partire dal primo mandato amministrativo del 2014 - ha aggiunto il sindaco di Tito - abbiamo inaugurato una nuova stagione di protagonismo dell'ente sulle tematiche ambientali, continueremo a svolgere un ruolo attivo per superare anni di mancate bonifiche che hanno indebolito la qualità ambientale del nostro territorio esponendo la popo-

lazione locale a rischi sanitari. Con questo spirito stiamo affrontando anche l'impegno gravoso per far ripartire le attività di messa in sicurezza e bonifica dell'ex sito Daramic per il quale, d'intesa con il Ministero e la Regione Basilicata, siamo stati individuati soggetto attuatore degli interventi. Un'assunzione di responsabilità procedimentale straordinaria che grava sugli uffici comunali rallentandone la capacità amministrativa facendo altresì registrare notevoli passi in avanti in materia di tutela ambientale e della salute a vantaggio del territorio e della comunità locale».

«Un modello sinergico tra i diversi Enti competenti da consolidare - ha concluso Scavone - attraverso l'impegno di Regione Basilicata e Ministero dell'Ambiente a stanziare le risorse finanziarie necessarie per la bonifica dell'ex Daramic e dell'ex Liquichimica favorendo la rigenerazione ambientale di un'area industriale che seppur danneggiata da anni di incuria vuole continuare a svolgere un contributo strategico sul piano produttivo ed occupazionale per l'intera regione».

L'ispezione finale sul sito di Aia dei Monaci si è tenuta a seguito del completamento delle opera-

### ATELLA, OK AL PIANO DI EMERGENZA ESTERNA

## Impianto rifiuti, approvato Ppe

È stato approvato dal Prefetto di Potenza Michele Campanaro il Piano di Emergenza Esterna dell'impianto di stoccaggio e di lavorazione dei rifiuti dell'azienda "Ama Srl", nella Zona Industriale di Contrada Cafaro del territorio comunale di Atella.

I Piani di Emergenza Esterna (Ppe) sono pianificazioni speciali di protezione civile, redatte dalle Prefetture per affrontare, in una cornice di coordinamento, il rischio di incidenti causati da stabilimenti di stoccaggio e trattamenti rifiuti.

La pianificazione descrive nel dettaglio i possibili scenari incidentali, definisce i livelli di allerta e delle relative attivazioni e pianifica il coordinamento operativo dell'intervento sul luogo dell'incidente.

In particolare, il Piano tratteggia il ruolo di coordinamento della Prefettura che, in caso di emergenza, sulla base delle informazioni ricevute dal gestore aziendale, dai Vigili del Fuoco e dal sindaco: comunica lo stato di allarme agli enti interessati; coordina gli interventi delle Forze di Polizia e dei Vigili del Fuoco, con le altre strutture operative; presiede e coordina le attività del Centro Coordinamento Soccorsi; gestisce la comunicazione in emergenza.

Il documento approvato dal Prefetto viene a conclusione dei lavori del tavolo tecnico coordinato dalla stessa Prefettura e composto da esperti del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, della Regione Basilicata, dell'Amministrazione Provinciale, di Arpa, dell'Azienda Sanitaria di Potenza e del Dcu 118.

«Per assicurare tempestività ed efficacia nella gestione delle emergenze di protezione civile, come nel caso di questa pianificazione speciale - ha dichiarato il Prefetto Campanaro a margine dell'approvazione del nuovo Piano di Emergenza Esterno - , risulta fondamentale che tutti i protagonisti coinvolti conoscano esattamente il proprio ruolo nella catena di comando e che venga data una informazione puntuale alla popolazione. Su queste premesse, l'approvazione di oggi del Piano di emergenza esterna relativo all'impianto di stoccaggio e di lavorazione dei rifiuti "Ama Srl." di Atella segna un ulteriore importante passo avanti per dare sicurezza al territorio».

zioni terminali accessorie eseguite, dei collaudi conclusi e della relazione finale redatta dalla direzione dei lavori, ed è stata indicata dal Commissario Unico per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento delle discariche del Governo, il generale Giuseppe Vadalà.

All'ispezione finale hanno preso parte, oltre al Colonnello Tarantino per conto del Commissario al-

le Bonifiche, rappresentanti della Regione Basilicata, l'Arpa Basilicata, il Comune di Tito, la direzione dei lavori, il direttore operativo, il collaudatore tecnico amministrativo e la ditta esecutrice dei lavori. Sono invece in corso di completamento, le misure previste dal Piano di Caratterizzazione a seguito delle quali si valuterà se necessitano ulteriori interventi di bonifica dell'area.